

Al Collegio dei Docenti  
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Alla RSU  
Ai Genitori  
Al personale ATA  
All'Albo della scuola e sul sito web

ATTO DI INDIRIZZO  
  
DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
  
AL COLLEGIO DEI DOCENTI

P.T.O.F. 2022/2025  
Anno scolastico 2022/2023

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA  
E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO  
2022/2023 E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2022/23, 2023/24 e 2024/25. ù

IL DIRIGENTE SCOLASTICO VISTI

- Il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- i D.P.R. 87/88/89 del 15 marzo 2010 recanti i Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- il DM 797/2016;
- DD.LL.vi 59, 60, 62 e 66 del 2017;
- il D.Lgs 96/2019 Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 66/17
- la CM prot. 1830/2017;
- la raccomandazione del Consiglio d'Europa relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- la NOTA MIUR 0010701 del 22-05-2019;
- il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;
- il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico di ottobre 2021 che si richiama integralmente nelle parti applicabili al nuovo A.S. 2022/23;
- il Decreto- Legge 06 agosto 2021 N.111
- il Decreto -Legge N.122 del 10 settembre 2021
- la NOTA MIUR 13483 del 24-05-2022;
- la NOTA MIUR 23940 del 19-09-2022.

PRESO ATTO

che: l'art.1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

## TENUTO CONTO

- delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e dei Nuovi Professionali;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- del Piano didattico per l'Educazione Civica;
- del Patto di corresponsabilità;
- del Piano estate;
- del vademecum con le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico in vista dell'avvio dell'anno 2022/2023- nota MIUR 1199 del 28 agosto 2022;
- del Decreto del M.I. n.170 del 24/06/2022– PNRR Futura – La Scuola per l'Italia di domani

## CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019-2022

**AL FINE** di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti (intesa quest'ultima anche come ricerca e innovazione metodologico- didattica) con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'anno scolastico 2022/2023 e per la predisposizione del PTOF triennio 2022 / 2023 - 2023 / 2024 - 2024 / 2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

### PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'aggiornamento del PTOF terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa si articolerà, nel rispetto della normativa, facendo riferimento a vision e mission qui riportate:

*La vision* -La nostra scuola si pone l'obiettivo di:

- Favorire un processo che valorizzi attitudini, capacità e aspettative di ciascuno, nel rispetto dei tempi e delle abilità personali, anche adeguando la proposta formativa alle esigenze individuali, favorendo l'integrazione dei più deboli e valorizzando allo stesso tempo le eccellenze;
- Promuovere la cittadinanza attiva, la cultura della legalità e della solidarietà, rispettando e facendo rispettare le regole concordate;
- Porsi in coerenza con le finalità e gli obiettivi definiti nei documenti a livello nazionale, in linea con le indicazioni della nuova Riforma della Scuola Secondaria Superiore, evidenziando la necessità di rafforzare il rapporto scuola-mondo del lavoro-Università;
- Promuovere il miglioramento della qualità dell'istruzione per garantire un accrescimento delle competenze dei giovani, anche prendendo come punto di riferimento (per gli obiettivi da raggiungere nel Biennio dell'Obbligo) i risultati delle prove Nazionali INVALSI.
- Potenziare i raccordi con le aziende del territorio per lo sviluppo di curricula comuni, ai fini di un elevato e qualificato inserimento nel mondo del lavoro o nella prosecuzione agli studi universitari o, ancora, negli Istituti Tecnici Superiori (ITS), a cui la Scuola collabora.
- Collaborare con gli ITS della Provincia: ALBATROS (settore agroalimentare) e ARCHIMEDE (settore Turismo), che offrono percorsi di livello post-secondario non universitario, a cui può accedere chi è già in possesso di un diploma di scuola superiore di II

grado. Tali percorsi sono completamente gratuiti e il titolo finale conseguito è riconosciuto sia a livello Nazionale che Europeo.

*La mission* dell'Istituto si declina lungo i seguenti assi:

- Ottimizzare l'organizzazione interna, eliminando e prevenendo possibili inefficienze e stabilendo efficaci modalità di gestione e di controllo;
- Progettare le azioni curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative ponendo particolare attenzione alle attese del territorio in cui la Scuola opera;
- Perseguire costantemente la logica del miglioramento dei servizi erogati, coinvolgendo il personale e utilizzando al meglio capacità professionali e doti umane di ciascuno;
- Offrire un servizio didattico - educativo qualificato professionalmente che sia in grado di interagire con l'esterno;
- Promuovere azioni di aggiornamento e autoaggiornamento continuo per i propri dipendenti e collaboratori interni, promuovendone lo sviluppo professionale, la motivazione e la migliore assimilazione possibile del sistema di gestione della qualità, anche al fine di creare un ambiente adatto al pieno coinvolgimento e alla motivazione del personale nel perseguimento degli obiettivi;
- Utilizzare consapevolmente le risorse umane che possono concorrere all'arricchimento della specificità della proposta culturale, nonché quelle finanziarie provenienti da Stato, Enti Locali, Comunità Europea, contributi degli studenti.

La mission e la vision della scuola son ben definite. Il livello di condivisione è buono e gli insegnanti hanno una visione comune delle priorità strategiche che la scuola intende perseguire.

Gli incarichi e le responsabilità di tutto il personale scolastico sono ben identificati ed esplicitati: per ogni incarico assegnato sono infatti definiti responsabilità, compiti e risultati attesi. La scuola si impegna nelle attività progettuali volte a raccogliere finanziamenti aggiuntivi da altre fonti, oltre quelli provenienti dal MIUR, e li investe per il perseguimento della propria mission.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Fondamentale sarà la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e dei momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione anche grazie all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc...);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti;
- la necessità di articolare il Collegio in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui D.S.A. (L. 170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- Il proseguimento di attività personalizzate (anche di tipo online) della scuola, in ordine alle azioni di inclusione e recupero degli studenti con gravi insufficienze disciplinari, favorendo, altresì, il potenziamento dell'eccellenza (ai sensi del comma 29 della legge 107/2015). Applicazione oculata dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R. 122/2009 nella valutazione, in ordine ai percorsi personalizzati degli studenti, nell'ambito di una finalità di istruzione tecnica e professionale, dove le procedure valutative mirano, nel contempo, alla formazione integrale dello studente stesso. Attività di formazione per l'attuazione dei nuovi scenari in ordine all'Esame di Stato. Attività specifiche per facilitare i percorsi miranti alla Cittadinanza attiva e democratica ed alla conoscenza consapevole della costituzione (attraverso percorsi per rafforzare, allo stesso tempo: la responsabilità, l'autostima, la creatività, la sensibilità e il rispetto del patrimonio culturale ed artistico del territorio locale e non). Particolare attenzione sarà posta per la progettazione di percorsi integrati per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, nonché il coinvolgimento, come protagonisti, di studenti e genitori con appositi percorsi formativi autorizzati, coinvolgendo associazioni di eccellenza, con promozione di concorsi di tipo nazionale. Anche la promozione di convenzioni e protocolli di intesa troverà ulteriormente ampio

spazio, giusto ad attivare, tra l'altro, azioni miranti alla prevenzione e al contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, di droghe, all'educazione stradale.

## CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa contiene:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV.
- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.
- Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- Il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

Per gli aspetti della progettazione didattica e formativa, sono parte integrante:

- Le linee guida per l'istituzione del piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) contenute nell'allegato A al DM n. 39 del 26 giugno 2020.
- il curriculum verticale caratterizzante le varie articolazioni.
- Le disposizioni contenute nella Legge n. 92/2019 e le linee guida allegate al DM n. 35 del 22 giugno 2020 per l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- Il proseguimento di attività di carattere formativo integrato, anche on line se necessario, da ritenere quale valore aggiunto nell'ambito dei curriculum ordinari dell'Istruzione Tecnica e Professionale
- Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) chesi ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Il Piano Annuale di Inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128). Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
- Insegnamenti opzionali anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (c. 28 della legge 107/2015).
- La valorizzazione delle competenze linguistiche.
- L'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e dipromuovere la mobilità transnazionale degli studenti e del personale della scuola.
- Integrazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), per le classi III, IV e V per gli indirizzi di Manutenzione ed Elettronica, come previsto dalla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018. Dovranno essere previste attività di formazione finalizzate sia all'acquisizione di competenze specifiche, come quella dell'imprenditorialità, sia di competenze trasversali, come quelle digitali e informatiche, di cittadinanza e costituzione e altri moduli relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro e anche alla sicurezza informatica e alla netiquette.
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

La pianificazione dell'Offerta Formativa sarà orientata al raggiungimento di **priorità quali esiti formativi ed educativi** come stabiliti nel RAV; tali priorità sono state adeguatamente precisate:

A tale proposito particolare rilevanza sarà attribuita alle programmazioni per gruppi disciplinari e per dipartimenti, come ampiamente discusso nel corso delle attività di Formazione: Valutazione formativa e valutazione di sistema, "I nuovi parametri della valutazione negli istituti tecnici e professionali", svolte in data 2 e 8 settembre con il Dirigente Scolastico Prof. Rinaldo Anastasi

Il corso di formazione, tra gli altri, ha indicato gli obiettivi da raggiungere attraverso la rimodulazione e la rivisitazione delle metodologie didattiche e formative e dell'approccio del Docente, in funzione dell'attività di formazione "integrata" tra mondo della scuola e territorio"

In riferimento a quest'ultimo punto sono stati anche rimodulati gli schemi di programmazione coordinata che dovranno essere redatti dai Consigli di Classe.



## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### Aspetti Generali

La principale mission della Scuola è quella di migliorare le pratiche formative allo scopo di offrire un servizio didattico - educativo qualificato professionalmente che sia in grado di interagire con l'esterno; si progettano, infatti, azioni curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative ponendo particolare attenzione alle attese del territorio in cui la Scuola opera.

Le numerose convenzioni e i vari protocolli di intesa sottoscritti dalla scuola con vari soggetti esterni mirano a utilizzare consapevolmente risorse umane esterne che possono concorrere all'arricchimento della specificità delle varie proposte culturali.

Si potenziano le attività di PCTO creando reti di rapporti con tutte le tipologie di imprese private, Enti pubblici e Associazioni culturali coerenti con gli indirizzi di studi proposti.

Si promuove, inoltre, il miglioramento della qualità dell'istruzione per garantire un accrescimento delle competenze dei giovani, anche prendendo come punto di riferimento i risultati delle prove Nazionali INVALSI.

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
12. Attivazione di interventi didattici per gruppi-classe, sottogruppi, promozione delle “flipped classroom” e dell'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio della didattica.
13. Attivazione delle “classi aperte” per livelli di conoscenze e competenze, da effettuare durante l'anno scolastico.
14. Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi (vedi sopra), anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
15. Incremento dei percorsi di PCTO in base alle richieste di mercato
16. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
17. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
18. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
19. Definizione di un sistema di orientamento

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La formazione dei docenti, un costruttivo e condiviso lavoro all'interno dei vari Dipartimenti e dei Consigli di Classe, creano il clima e la condivisione per attuare delle buone prassi che, anche in un'ottica a breve e a medio termine, permettono il conseguimento delle priorità elencate.

Potranno e dovranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Il supporto di ambienti di apprendimento attrezzati, il continuo confronto e la collaborazione con le realtà professionali del territorio, il coinvolgimento dei genitori, favoriscono il potenziamento del servizio di formazione che la scuola eroga.

L'attenzione alle iniziative volte al recupero degli allievi con difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze favorisce il diritto allo studio e limita la dispersione scolastica. Particolare attenzione sarà rivolta alla organizzazione delle pause didattiche da effettuare al termine del 1° e del 2° trimestre.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di esempio: rubriche di valutazione, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
- La valutazione del percorso didattico- disciplinare e delle competenze acquisite potrà tenere conto delle valutazioni espresse dai Tutor aziendali delle strutture presso le quali gli studenti/esse svolgono attività di PCTO.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof. Luigi Napoli**